

BILANCIO 2015

3° Bilancio intermedio di liquidazione

***RELAZIONE DEL LIQUIDATORE
SUL 3° BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE
PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015***

Spett.le socio unico Finmolise S.p.A.,

la presente relazione si riferisce al terzo periodo intermedio di liquidazione.

L'assemblea dei soci ha deliberato in data 07/05/2013 la liquidazione volontaria della società i cui effetti decorrono dalla data di iscrizione nel Registro delle imprese avvenuta il 09/05/2013.

Al Liquidatore sono stati affidati i poteri di compiere gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo, con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o suoi rami, con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal vigente provvedimento della Banca d'Italia in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi s.r.l. in liquidazione è un ex intermediario finanziario interamente partecipato dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Per l'esercizio della propria attività è stato iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lgs n° 385/93. A seguito dello scioglimento ne è stata disposta la cancellazione.

Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati della gestione, sinteticamente espressi nei prospetti e nei commenti che seguono, si riferiscono alla attività di intermediazione finanziaria deliberata ed erogata nel periodo ante liquidazione.

Il Liquidatore ha continuato ad adottare criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali anche nella considerazione che la crisi economica in atto continua a far sentire i suoi effetti negativi sulle imprese beneficiarie degli affidamenti.

La situazione patrimoniale mantiene stabilità garantendo, così, la copertura dei rischi nonché l'integrale soddisfacimento dei creditori.

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2015	2014	Variazione
Totale attivo	17.620	26.979	-34,69%
Patrimonio netto	17.194	26.412	-34,90%
Crediti	16.649	25.891	-35,70%
Debiti	270	308	-12,34%

(migliaia di euro)

Conto economico	2015	2014	Variazione
Margine di interesse	534	730	-26,82%
Commissioni nette	-3	11	-130,00%
Margine di intermediazione	531	741	-28,28%
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.238	-386	220,24%
Risultato netto della gestione finanziaria	-706	354	-299,48%
Costi operativi	-618	-589	5,04%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	-1.325	-234	464,99%
Imposte sul reddito d'esercizio	106	49	115,58%
Utile/Perdita operatività corrente al netto imposte	-1.218	-185	558,06%
Cost/Income Ratio	116,40%	79,48%	46,46%
ROAE	-7,09%	-0,70%	910,85%

Nel corso dell'esercizio l'assemblea ha deliberato la riduzione del capitale sociale ad €. 17 milioni con conseguente versamento al socio della quota liberata. La contrazione del margine di intermediazione è risultanza di più fattori (graduale riduzione dei rapporti finanziari, andamento al ribasso dei tassi, minori depositi in giacenza).

Le valutazioni dei crediti verso la clientela registrano, ancora una volta, significative svalutazioni direttamente correlate alla situazione di crisi economica e allo sfavorevole andamento del mercato immobiliare che si ripercuote sulle aggiudicazioni delle aste.

I valori esposti corrispondono a quelli di probabile realizzo e risultano coerenti con lo status della società che, poiché in liquidazione, applica principi di valutazione più rigidi rispetto a soggetti in ordinaria amministrazione.

Le politiche di contenimento dei costi hanno assorbito solo in parte le performance negative.

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2015	2014	Variazione
Leasing finanziario	2.557	4.336	-41,03%
Factoring	0	0	0,00%
Altri finanziamenti	1.922	2.728	-29,55%
Attività deteriorate	8.114	8.713	-6,87%
Totale dei crediti verso la clientela	12.593	15.777	-20,18%
<i>di cui sofferenze</i>	<i>4.054</i>	<i>4.846</i>	<i>-16,34%</i>

Suddivisione dei crediti per status	2015	2014	Variazione
Numero posizioni in sofferenza	113	115	-1,74%
Numero posizioni in inadempienza e scadute	72	78	-7,69%
Numero altre posizioni	61	92	-33,70%
Totale posizioni	246	285	-13,68%

(migliaia di euro)

Indici e dati di struttura	2015	2014	Variazione
Sofferenze/Totale crediti verso clientela	33,60%	30,72%	9,38%
Copertura crediti in sofferenza	49,08%	42,23%	16,22%
Inadempimenti e scaduti/Totale crediti verso clientela	32,21%	24,50%	31,43%
Copertura incagli e scaduti	4,96%	5,41%	-8,28%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	34,20%	44,78%	-23,63%
Copertura altri crediti	2,69%	3,05%	-11,59%

Il grado di copertura dei rischi sui crediti non performing è stato determinato avuto riguardo sia alla capacità di rimborso del cliente che alle garanzie ricevute.

ALTRE INFORMAZIONI

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale di servizi in outsourcing prestati dal socio unico e non ha personale alle proprie dipendenze.

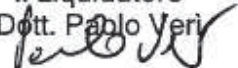
Risorse umane	2015	2014	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Liquidatore)	1	1	0,00%

RISULTATO DI ESERCIZIO

Il 3° esercizio di liquidazione si chiude con una perdita di €. 1.218.326. Se ne propone la copertura attraverso l'utilizzo del Fondo sovrapprezzo quote sociali che si dimostra capiente.

Campobasso, 30 marzo 2016

Il Liquidatore
Dott. Paolo Veri



STATO PATRIMONIALE

<i>Voci dell'Attivo</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Cassa e disponibilità liquide	1.102	558
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita	2.600	2.600
60 Crediti	16.648.963	25.891.115
100 Attività materiali	193.791	274.493
120 Attività fiscali	740.509	756.133
a) correnti	66.669	188.591
b) anticipate	673.840	567.542
140 Altre attività	33.276	54.213
TOTALE ATTIVO	17.620.241	26.979.112

<i>Voci del Passivo e del Patrimonio netto</i>	<i>31/12/2015</i>	<i>31/12/2014</i>
10 Debiti	269.949	308.196
70 Passività fiscali	3.775	11.417
a) correnti	3.775	11.417
90 Altre passività	78.477	181.883
110 Fondi per rischi ed oneri	74.300	65.550
a) altri fondi	74.300	65.550
120 Capitale	17.000.000	25.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione	1.412.066	1.597.206
180 Utile (Perdita) d'esercizio	- 1.218.326	- 185.140
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	17.620.241	26.979.112

CONTO ECONOMICO

	31/12/2015	31/12/2014
10 Interessi attivi e proventi assimilati	536.627	734.247
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-2.359	-4.218
MARGINE DI INTERESSE	534.268	730.029
30 Commissioni attive	0	15.000
40 Commissioni passive	-3.158	-4.474
COMMISSIONI NETTE	-3.158	10.526
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	531.110	740.555
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) attività finanziarie	-1.237.502	-386.432
110 Spese amministrative	-468.300	-580.291
a) <i>spese per il personale</i>	-17.379	-33.451
b) <i>altre spese amministrative</i>	-450.921	-546.840
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	-83.202	-521
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-8.750	-2.400
160 Altri proventi e oneri i gestione	-57.980	-5.360
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-1.324.624	-234.449
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-1.324.624	-234.449
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	106.298	49.309
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE 200 AL NETTO DELLE IMPOSTE	-1.218.326	-185.140
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO	-1.218.326	-185.140

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI		31/12/2015	31/12/2014
10	Utile (Perdita d'esercizio)	-1.218.326	-185.140
110	Totale altri componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-1.218.326	-185.140

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO INTERMEDIARI FINANZIARI

	Esistenze al 31/12/2014	Mofidica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio						Redditività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto 31/12/2015
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Variazioni di riseve	Operazioni sul patrimonio netto						
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni		
Capitale	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0	0	0	0	0	-8.000.000	0	17.000.000
Sovrapprezzo emissioni	1.597.206		1.597.206	-185.140	0	0	0	0	0	0	0	0	1.412.066
Riserve													
a) di utili	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	-185.140	0	-185.140	185.140	0	0	0	0	0	0	0	-1.218.326	-1.218.326
Patrimonio netto	26.412.066	0	26.412.066	0	0	0	0	0	0	0	-8.000.000	-1.218.326	17.193.740

RENDICONTO FINANZIARIO

METODO DIRETTO		31/12/2015	31/12/2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. GESTIONE		102.378	216.813
- interessi attivi incassati		536.627	762.781
- interessi passivi pagati		-2.359	-5.184
- dividendi e proventi simili		0	0
- commissioni nette		-3.158	55.976
- spese per il personale		-17.379	-52.304
- altri costi		-459.671	-562.773
- altri ricavi		-57.980	8.305
- imposte e tasse		106.298	10.012
- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione		0	0
al netto dell'effetto fiscale		0	0
2. LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE		8.041.211	479.198
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		0	0
- attività finanziarie valutate al fair value		0	0
- attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0
- crediti verso banche		6.058.382	-1.407.243
- crediti verso enti finanziari		0	0
- crediti verso clientela		1.946.268	1.921.664
- altre attività		36.561	-35.223
3 LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE		-140.545	-686.650
- debiti verso banche		0	0
- debiti verso enti finanziari		0	0
- debiti verso clientela		-38.247	-109.750
- titoli in circolazione		0	0
- passività finanziarie di negoziazione		0	0
- passività finanziarie valutate al fair value		0	0
- altre passività		-102.298	-576.900
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA		8.003.044	9.361
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. LIQUIDITA' GENERATA DA		0	0
- vendite di partecipazioni		0	0
- dividendi incassati su partecipazioni		0	0
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- vendite di attività materiali		0	0
- vendite di attività immateriali		0	0
- vendite di rami d'azienda		0	0
2. LIQUIDITA' ASSORBITA DA		-2.500	-9.534
- acquisti di partecipazioni		0	0
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		0	0
- acquisti di attività materiali		-2.500	-9.534
- acquisti di attività immateriali		0	0
- acquisti di rami d'azienda		0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		-2.500	-9.534
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA			
- emissione/acquisti di azioni proprie		0	0
- emissione/acquisti di strumenti di capitale		0	0
- distribuzione dividendi e altre finalità		-8.000.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA		-8.000.000	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO		544	-173

RICONCILIAZIONE

	31/12/2015	31/12/2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	558	1.114
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	544	-173
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.102	941

NOTA INTEGRATIVA AL 3° BILANCIO INTERMEDIO DI LIQUIDAZIONE PERIODO 1 GENNAIO - 31 DICEMBRE 2015

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

La Società a responsabilità limitata a socio unico Finmolise Sviluppo e Servizi è stata posta in liquidazione volontaria dall'Assemblea nella seduta del 7 maggio 2013 e con effetto dal 9 maggio 2013, data di iscrizione al registro delle imprese. La presente nota si riferisce al terzo periodo di liquidazione intercorrente fra il 1 gennaio ed il 31 dicembre 2015.

Al Liquidatore sono stati affidati i poteri di compiere gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo, con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o suoi rami, con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

La presente nota, in continuità con i bilanci ordinari, con il rendiconto degli amministratori alla data di liquidazione e con i precedenti bilanci intermedi di liquidazione, è redatta con riferimento alle previsioni per i bilanci dettate dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle nuove istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'“Elenco Speciale”, delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia.

Tale scelta è stata assunta per allineare i dati a quelli della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., intermediario finanziario ex art. 107 del TULB, la quale redige il proprio bilancio secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Tuttavia la presente nota viene limitata alle informazioni ed ai prospetti strettamente necessari per la rappresentazione dei dati riferiti ad un soggetto in liquidazione.

La controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione del liquidatore sull'andamento della gestione.

La revisione legale é affidata alla società BDO Italia S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A -	POLITICHE CONTABILI
PARTE B -	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PARTE C -	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO
PARTE D -	ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente nota è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

I prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico, Redditività complessiva, Variazioni del patrimonio netto e Rendiconto finanziario sono redatti in unità di euro. La presente nota, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

Continuità aziendale La società, a seguito della messa in liquidazione, ha perso la qualifica di soggetto abilitato all'esercizio dell'attività di intermediazione finanziaria. La continuità operativa è limitata alla gestione del Liquidatore il quale compie gli atti necessari per la liquidazione dell'attivo e l'estinzione del passivo con attenzione alla conservazione del valore dell'impresa o dei suoi rami e con facoltà di esercizio provvisorio dell'impresa.

Attività, passività ed operazioni fuori bilancio, in relazione al periodo di gestione ordinaria antecedente lo scioglimento, continuano ad essere valutate secondo valori di funzionamento della società.

Competenza economica Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

Coerenza di presentazione Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Aggregazioni di rilevanza I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

Informativa comparativa Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute nelle tabelle e negli schemi del presente bilancio, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consenta diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si segnalano eventi di rilievo.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società ha in essere la gestione residuale di un incarico verso un'amministrazione locale per la gestione di micro crediti. Finmolise Sviluppo e Servizi ha operato in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non ha assunto alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è stata remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

L'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dal socio unico Finmolise.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza destinate allo smobilizzo.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutate al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutate al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuata dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing

finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. “metodo finanziario”, sia quelli derivanti dall’attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all’atto dell’erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall’incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell’erogazione i crediti sono stati contabilizzati al fair value (che corrisponde all’importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l’impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impaired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- 2) le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle “incurred losses” dei portafogli impaired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d’Italia le categorie di crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da crediti in sofferenza; inadempienze probabili; esposizioni scadute e/o sconfinanti deteriorate; esposizioni oggetto di concessioni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L’impairment individuale dei crediti ha riguardato i crediti deteriorati ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, aggiornando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis, sono stati mantenuti i medesimi parametri determinati nel 1° esercizio di liquidazione in quanto ritenuti sostanzialmente rappresentativi dei sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impaired o deteriorati) e degli incrementi della relativa “proxi-PD” (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei). L’interruzione dell’attività di concessione del credito, infatti, rende inapplicabili le metodologie storiche determinate negli esercizi di normale attività

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l’ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L’allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce “interessi attivi e proventi assimilati”;

- b) le perdite da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocatione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

4.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri

5.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Sono rilevati al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

5.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 6 - Debiti

6.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

6.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

- a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

7. Informativa comparativa

Le informazioni comparative vengono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio ad eccezione di quanto un principio contabile internazionale o una interpretazione consenta diversamente.

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E

PARTE A.4 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.4.5 - Gerarchia del fair value

A.4.5.1 Attività e passività finanziarie valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli del fair value

Attività / passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Attività finanziarie valutate al fair value				
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita			3	3
4 Derivati di copertura				
Totali			3	3
1 Passività finanziarie detenute per la negoziazione				
2 Passività finanziarie valutate al fair value				
3 Derivati di copertura				
Totali				

Legenda:

Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello strumento finanziario;

Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.4.5.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)				
	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1 Esistenze iniziali			3	
2. Aumenti				
2.1 Acquisti				
2.2 Profitti imputati a:				
2.2.1 conto economico				
- di cui plusvalenze				
2.2.2 patrimonio netto				
2.3 Trasferimenti da altri livelli				
2.4 Altre variazioni in aumento				
3. Diminuzioni				
3.1 Vendite				
3.2 Rimborsi				
3.3 Perdite imputate a:				
3.3.1 conto economico				
- di cui minusvalenze				
3.3.2 patrimonio netto				
3.4 Trasferimenti ad altri livelli				
3.5 Altre variazioni in diminuzione				
4 Rimanenze finali		0	3	0

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"			
Voci/Valori		2015	2014
Contanti		1	1
Assegni e vaglia		0	0
Altri valori		0	0
Totali		1	1

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"						
Voci/Valori	Totale 2015			Totale 2014		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1 Titoli di debito						
titoli strutturati						
altri titoli di debito						
2 Titoli di capitale e quote di OICR			3			3
3 Finanziamenti						
Totali			3			3

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti		
Voci/Valori	2015	2014
Attività finanziarie		
a) Governi e Banche centrali		
b) Altri enti pubblici		
c) Banche		
d) Enti finanziari		
e) Altri emittenti	3	3
Totali	3	3

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1 "Crediti verso banche"								
Composizione		Totale 2015			Totale 2014			
	Valore di bilancio	fair value			Valore di bilancio	fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1 Depositi e conti correnti	4.056			4.056	10.114			10.114
2 Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4. Altri finanziamenti								
3 Titoli di debito								
- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4 Altre attività								
Totale valore di bilancio	4.056			4.056	10.114			10.114

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3 "Crediti verso clientela"													
Composizione		Totale 2015						Totale 2014					
		Bonis	Deteriorate		fair value			Bonis	Deteriorate		fair value		
			Acqui stati	Altri	L1	L2	L3		Acqui stati	Altri	L1	L2	L3
1	Finanziamenti												
1.1	Leasing finanziario <i>di cui: senza opzione finale di acquisto</i>	2.557		2.714			5.271	4.336		1.713			6.049
1.2	Factoring												
	- pro-solvendo												
	- pro-soluto												
1.3	Credito al consumo												
1.4	Carte di credito												
	Finanziamenti												
1.5	concessi in relazione ai servizi di pagamento prestati												
1.6	Altri finanziamenti <i>di cui: da escussione di gar e impegni</i>	1.922		5.400			7.322	2.728		7.000			9.728
2	Titoli di debito												
2.1	Titoli di debito												
2.2	- titoli strutturati												
	- altri titoli di debito												
3	Altre attività												
Totale		4.479		8.114			12.593	7.064		8.713			15.777

6.4 "Crediti": attività garantite												
	Totale 2015						Totale 2014					
	Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
1 Attività in bonis garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.557	2.627					4.336	4.391
- Crediti per factoring					1.770	5.542					2.107	6.290
- Ipoteche												
- Pegni					151	151					621	621
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
2 Attività deter. garantite da:												
- Beni in leasing finanziario					2.713	2.014					1.713	1.713
- Crediti per factoring					3.105	12.263					3.806	13.126
- Ipoteche												
- Pegni					2.297	2.016					3.194	3.194
- Garanzie personali												
- Derivati su crediti												
Totale					12.593	24.613					15.777	29.335

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = *fair value* delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

La sottosezione non presenta importi

10.2 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al costo

La sottosezione non presenta importi

10.3 Attività materiali ad uso funzionale: composizione delle attività rivalutate

La sottosezione non presenta importi

10.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: composizione delle attività valutate al fair value						
attività/ valori	Totale 2015			Totale 2014		
	L1	L2	L3	L1	L2	L3
1 Attività di proprietà						
Terreni						
Fabbricati			194			274
2 Attività acquisite in leasing finanziario						
Terreni						
Fabbricati						
Totali			194			274

Trattasi di beni concessi in leasing finanziario ritirati a seguito di risoluzione destinati alla vendita ovvero alla rilocalizzazione

10.5 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

La sottosezione non presenta importi

10.6 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue						
	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A Esistenze iniziali					274	274
B Aumenti						
B.1 Acquisti						
B.2 Spese per migliorie capitalizzate						
B.3 Variazioni positive di fair value						
B.4 Riprese di valore						
B.5 Differenze di cambio positive						
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale						
B.7 Altre variazioni					4	4
C Diminuzioni						
C.1 Vendite						
C.2 Ammortamenti						
C.3 Variazioni negative di fair value					-84	
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento						0
C.5 Differenze di cambio negative						
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività						
C.7 Altre variazioni					0	0
D Rimanenze finali	0	0	0	0	194	194

10.7 Impegni per acquisto di attività materiali (IAS 16/74.c)

La sottosezione non presenta importi

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"						
	2015			2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Attività fiscali correnti	67	0	67	188	0	188
B Attività fiscali anticipate						
- Svalut. crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	674		674	567		567
- Svalutazione cespiti			0			0
- Altre imposte anticipate						
Totali	741	0	741	755	0	755

12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"						
	2015			2014		
	Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali
A Passività fiscali correnti						
- Imposte da reddito dichiarabile	0	4	4	6	9	15
- Acconti e ritenute	0	0	0	-4	0	-4
B Passività fiscali differite						
- Accantonamento per rischi crediti			0			0
Totali	0	4	4	2	9	11

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)		
	2015	2014
1 Esistenze iniziali	567	536
2 Aumenti		
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
a) relative a esercizi precedenti		
b) dovute al mutamento di criteri contabili		
c) riprese di valore		
d) altre		
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	105	102
2.3 Altri aumenti	2	
3 Diminuzioni		
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
a) rigiri		-31
b) svalutazioni per sopravvenuta irreversibilità		-9
c) dovute al mutamento di criteri contabili		
d) altre		-31
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
3.3 Altre diminuzioni		
a) trasformazione in crediti d'imposta di cui alla Legge n. 214/2011		
b) altre		
4 Importo finale	674	567

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La sottosezione non presenta importi

12.3.1 Variazioni delle imposte anticipate di cui alla L. 214/2011 (in contropartita del conto economico)

La sottosezione non presenta importi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 - "Altre attività"		
Voci/Valori	2015	2014
1 Crediti verso controllante	0	0
2 Altri crediti	33	36
3 Crediti per servizi	0	18
Totali	33	54

PASSIVO**Sezione 1 - Debiti - Voce 10**

1.1 Debiti						
Voci	Totale 2015			Totale 2014		
	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
2 Altri debiti			270			308
Totale			270			308
<i>Fair value - livello 3</i>			270			308

La voce si riferisce ai contributi in conto canoni leasing a favore della clientela.

1.2 Debiti subordinati

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80

La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
Voci	2015	2014
1 Debiti verso fornitori	15	80
2 Altri debiti verso clienti	3	24
3 Debiti verso controllante	31	49
4 Debiti verso enti previdenziali		
5 Altre passività altre	29	29
Totali	78	182

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"		
	2015	2014
1 Altri fondi per rischi ed oneri		
1.1 Accantonamento a fronte di rischi per spese legali	74	66
Totali	74	66

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"		
	2014	2014
A Esistenze iniziali	66	63
B Aumenti		
B.1 Accantonamento dell'esercizio		
B.2 Altre variazioni in aumento	8	3
C Diminuzioni		
C.1 Utilizzi		
C.2 Altre variazioni in diminuzione		
D Esistenze finali	74	66

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"	
Tipologie	Importo
1 Capitale	
1.1 Quote ordinarie	17.000
1.2 Altre quote	

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

La società non detiene quote proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce 140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce 150 "Sovrapprezzi di emissione"

Tipologie	Importo
Sovrapprezzo da conferimento ramo aziendale	1.412

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale è interamente versato. Nel corso dell'esercizio l'assemblea ha deliberato la riduzione del capitale da €. 25.000.000 ad €. 17.000.000 con versamento al socio unico.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2015	Totali 2014
1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione					
2 Attività finanziarie valutate al fair value					
3 Attività finanziarie disponibili per la vendita					
4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza					
5 Crediti					
5.1 Crediti verso banche			93	93	162
5.2 Crediti verso enti finanziari					
5.3 Crediti verso clientela		444		444	572
6 Altre attività					
7 Derivati di copertura					
Totali		444	93	537	734

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	Totali 2015	Totali 2014
1 Debiti verso banche					
2 Debiti enti finanziari					
3 Debiti verso clientela			2	2	4
4 Titoli in circolazione					
5 Passività finanziarie di negoziazione					
6 Passività finanziarie valutate al fair value					
7 Altre passività					
8 Derivati di copertura					
Totali			2	2	4

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"		
Dettaglio	2015	2014
1 Operazioni di leasing finanziario		
2 Operazioni di factoring		
3 Credito al consumo		
4 Attività di merchant banking		
5 Garanzie rilasciate		
6 Servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi		
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti		
- altri		15
7 Servizi di incasso e pagamenti		
8 Servicing in operazioni di cartolarizzazione		
9 Altre commissioni		
Totali	0	15

2.2 Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
Dettaglio/Settori	2015	2014
1 Garanzie ricevute		
2 Distribuzione di servizi da terzi		
3 Servizi di incasso e pagamento		
4 Altre commissioni:		
- bancarie di tenuta conto	3	4
Totali	3	4

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60

La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività e delle passività finanziarie valutate al fair value - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 7 - Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"						
Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		Totali 2015	Totali 2014
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1 Crediti verso banche						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
2 Crediti verso enti finanziari						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing						
- per factoring						
- altri crediti						
3 Crediti verso clientela						
Crediti deteriorati acquistati						
- per leasing						
- per factoring						
- per credito al consumo						
- altri crediti						
Altri crediti						
- per leasing	117	57		-58	116	122
- per factoring						24
- per credito al consumo						
- altri crediti	1.446		-285	-39	1.122	240
Totali	1.563	57	-285	-97	1.238	386

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2 Altro personale in attività		
3 Amministratori e sindaci	17	33
4 Personale collocato a riposo		
5 Recupero di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6 Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totali	17	33

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

Il paragrafo non presenta valori.

9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Servizi professionali	39	23
2 Beni e servizi non professionali	46	36
3 Fiscali	6	8
4 Servizi EDP e gestionali	360	480
Totali	451	547

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"				
Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)
1 Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
1.2 acquisite in leasing finanziario				
a) terreni				
b) fabbricati				
c) mobili				
d) strumentali				
e) altri				
2 Attività detenute a scopo di investimento		83		83
Totali	0	83	0	83

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"		
Voci	2015	2014
1 Accantonamento a fronte rischi spese legali	9	2
Totali	9	2

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1 Composizione della sottovoce "Altri oneri di gestione"		
Voci	2015	2014
1 Assistenza legale per recupero crediti	97	115
2 Sopravvenienze passive	0	0
Totali	97	115

14.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"		
Voci/Settori	2015	2014
1 Recupero di oneri e spese	39	110
2 Sopravvenienze	0	0
Totali	39	110

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170

La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180

La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito di esercizio dell'operatività corrente voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"		
	2015	2014
1 Imposte correnti	0	6
2 Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	6
3 Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3,bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui		
4 alla legge n. 214/2011. Variazione delle imposte anticipate		
5 Variazione delle imposte differite	-106	-61
Imposte di competenza dell'esercizio	-106	-49

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-1.314	
Differenze permanenti del reddito imponibile	3	
Differenze temporanee del reddito imponibile	318	
Reddito imponibile Ires	-993	0
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	45	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	318	
Reddito imponibile Irap	-630	0
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		0

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

Voci / Controparte	Interessi attivi			Commissioni attive			Totale 2015	Totale 2014
	Banche	Enti finan- ziari	Clientela	Banche	Enti finan- ziari	Clientela		
1 Leasing finanziario								
- beni immobili			115				115	142
- beni mobili			2				2	4
- beni strumentali			46				46	63
- beni immateriali								
2 Factoring								
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a titolo defin.								
- su crediti acquistati al di sotto del valore originario								
- per altri finanziamenti								
3 Credito al consumo								
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4 Garanzie e impegni								
- di natura commerciale								
- di natura finanziaria								
Totali			163				163	209

19.2 Altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI**D. GARANZIE RILASCIATE ED IMPEGNI**

Non residuano garanzie ed impegni.

E. MERCHANT BANKING

E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	2015				2014			
	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalutazioni	Totale riprese di valore/rivalutazioni	Valore di bilancio
1 Partecipazioni								
a) controllate								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
b) controllate congiuntamente								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
c) sottoposte a influenza notevole								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti								
2 Altre interessenze								
- banche ed enti finanziari								
- altri soggetti	3	0	0	3	3	0	0	3
Totali	3	0	0	3	3	0	0	3

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi.

E.3 Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking	
	Importo
A Esistenze iniziali	3
B Aumenti	
B1 Acquisti	
B2 Riprese di valore	
B3 Altre variazioni	
C Diminuzioni	
C1 Vendite	
C2 Rettifiche di valore	
C3 Altre variazioni	
D Rimanenze finali	3

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

Il paragrafo non presenta importi

H OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

La società amministra fondi di terzi. Le operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni.

Detti fondi non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto non gravano rischi ed oneri sulla società.

H.1 Natura dei fondi e forme di impiego				
Voce / Fondi	Totali 2015		Totali 2014	
	Fondi pubblici		Fondi pubblici	
		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1 Attività in bonis				
- per leasing finanziario				
- per factoring				
- per altri finanziamenti	4		5	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- partecipazioni				
<i>di cui per merchant banking</i>				
- garanzie e impegni				
2 Attività deteriorate				
2.1 In sofferenza				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.2 Incagli				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	45		47	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.3 Esposizioni ristrutturate				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti				
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
2.4 Esposizioni scadute				
- leasing finanziario				
- factoring				
- altri finanziamenti	2		2	
<i>di cui per escussione di garanzie e impegni</i>				
- garanzie e impegni				
Totali	51		54	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

<i>H.3 .1 Attività a valere su fondi di terzi</i>		
	2015	2014
1 Crediti	57	69
2 Altre attività	0	0
Totali	57	69

<i>H.3 .1.A Passività a valere su fondi di terzi</i>		
	2015	2014
2 Altre passività		
2.2 - Fondi di terzi per incarichi fiduciari	57	69
Totali	57	69

Altri fondi	Esistenze iniziali	Assegnazioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
1 Fondo per incarico di microcredito	69	0	-12	0	57
Totali	69	0	-12	0	57

<i>H.3.2.a Fondi di terzi</i>				
Descrizione	2015	di cui iscritti in bilancio	2014	di cui iscritti in bilancio
1 Fondi pubblici (consistenza iniziale)	69		69	
- variazione degli impieghi	0		0	
- variazione delle immobilizzazioni	0		0	
- variazione delle altre attività	0		0	
- variazione dei debiti	0		0	
- variazione delle altre passività	-12		0	
Altri fondi (consistenza finale)	57	0	69	0

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. unipersonale della Regione Molise. A sua volta la società non detiene partecipazioni in cui esercita un'influenza notevole.

Con la società controllante vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della società il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono corrisposti compensi di tale natura.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Voce di bilancio	Causale	Importo
Costi - Altre spese ammin.	Accordo quadro per l'erogazione di servizi	480

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dipendenti per categoria	
---	--

La società non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

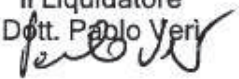
7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori	
Soggetti	Importo
Liquidatori	10
Sindaci	7

7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto					
Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate	
				per copertura perdite	per altre ragioni
1 Capitale	17.000	B			
2 Riserve di utili riserva legale riserva straordinaria		B A B C	0		
3 Sovrapprezzi di emissione	1.412	A B C	1.412	483	13
Totale			1.412	483	13
Quota non distribuibile			1.412		
Residua quota distribuibile			0		

Legenda: A per aumento di capitale
 B per coperture perdita
 C per distribuzione soci

Campobasso, 30 marzo 2016

Il Liquidatore
Dott. Paolo Veri



RELAZIONE DEL SINDACO AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2015

Alla Assemblea dei Soci della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. - In Liquidazione volontaria

Spett.le Socio Unico, Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise - Finmolise S.p.A.

PREMESSA

Lo scrivente Sindaco, organo di controllo monocratico ai sensi dell'art.2477 c.c., nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto le funzioni previste dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile.

Le funzioni di revisione legale dei conti sono invece state esercitate dalla BDO S.p.A..

La presente relazione quindi è stata redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del c.c..

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C..

1) ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2403 E SEGUENTI, C.C..

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Si da atto della consolidata conoscenza che lo scrivente sindaco possiede in merito alla società, per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile.

La fase di pianificazione dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame rispetto al precedente esercizio ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale e con lo stato di liquidazione in cui versa la s.r.l.;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

- le risorse umane costituenti la forza lavoro non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze tra i valori riportati nel conto economico nell'esercizio 2015 in esame e quelli del precedente esercizio 2014.

È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli si sono svolti su tali presupposti, avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte del liquidatore della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c..

Le attività svolte dallo scrivente organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono stati regolarmente svolti i controlli di cui all'art. 2404 c.c., dei quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, lo scrivente ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi; fra questi i rischi derivanti da perdite su crediti.

Si sono avuti confronti con la struttura della controllante che assiste la s.r.l. in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Lo scrivente ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni, rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura della controllante - amministratori e dipendenti - si sono ispirati alla reciproca collaborazione, nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli dello scrivente organo di controllo interno.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo esterno, incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, facente parte dell'organico della controllante, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i referenti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dal liquidatore e dalla struttura della controllante con regolare periodicità, sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dello scrivente presso la sede della società. Da tutto quanto sopra deriva che il liquidatore ha, nella sostanza, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, lo scrivente organo di controllo può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dal liquidatore sono state conformi alla legge allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere, sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione e liquidazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio, e precisamente in data 05.05.2015, lo scrivente ha rilasciato parere sulla proposta di riduzione del capitale sociale da €.25.000.000 a €.17.000.000 e conseguente restituzione di liquidità per €.8.000.000 al socio unico; atti poi deliberati dall'assemblea.

RISULTANZE DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Lo scrivente da atto che la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è stata sciolta con delibera di assemblea dei soci del 07.05.2013 e posta in liquidazione con effetto dal 09.05.2013, data di iscrizione dell'atto nel Registro Imprese. L'assemblea ha in quella sede nominato per la carica di Liquidatore il dott. Lorenzo Cancellario, già direttore della Finmolise S.p.A.. A seguito della cessazione del rapporto di lavoro con la S.p.A., il dott. Cancellario ha rimesso il suo mandato di liquidatore nelle mani del socio unico che, con delibera del 24.09. 2014, ha nominato Liquidatore il dott. Paolo Veri.

Il liquidatore dott. Paolo Veri evidenzia, nel bilancio e nella relazione, che la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l., in liquidazione volontaria, è soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise - Finmolise S.p.A., ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

La Finmolise S.p.A. è a sua volta società in house providing della Regione Molise, interamente partecipata dalla stessa e soggetta alla normativa prevista per tale fattispecie. Per effetto di tali circostanze la Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è indirettamente partecipata dalla Regione Molise. Si da atto che, allo stato attuale, il Liquidatore dott. Paolo Veri riveste anche la carica di Amministratore Delegato presso il socio unico Finmolise S.p.A..

Lo scrivente è stato nominato per la carica di Sindaco, organo di controllo monocratico ai sensi dell'art.2477 del codice civile, con delibera dell'Assemblea dei soci del 15 aprile 2015.

Per l'esplicazione della propria attività, la S.r.l. si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante S.p.A.. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regola il corrispettivo.

Il rendiconto è stato redatto dal Liquidatore dott. Paolo Veri.

La responsabilità della gestione ricade sul Liquidatore dott. Paolo Veri.

Come previsto dalla legge, la liquidazione volontaria è finalizzata al realizzo dell'attivo, alla estinzione del passivo ed alla ripartizione del patrimonio netto residuo nei confronti dei soci, salvo facoltà di esercizio provvisorio d'impresa, che è stato autorizzato dall'assemblea dei soci all'atto dello scioglimento; pertanto essa è regolata da norme specifiche sancite dagli artt. 2484 e ss. del c.c. e dai principi contabili vigenti in materia.

Si ricorda la S.r.l. era un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art.106 del D.Lgs. 1° settembre 1993 n° 385; a seguito dello scioglimento, il liquidatore ha proceduto alla cancellazione da tale elenco.

Lo scrivente attesta che:

- ha partecipato alle adunanze dell'Assemblea dei Soci ed alle riunioni indette dal Liquidatore;
- ha effettuato le proprie verifiche periodiche;
- ha richiesto ed ottenuto dal Liquidatore e dagli addetti alla gestione amministrativo-contabile le informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società;
- ha eseguito controlli sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha verificato che il procedimento decisionale adottato dal liquidatore rispettasse i principi di corretta amministrazione ed ha verificato la rispondenza degli atti esecutivi rispetto a quanto deciso;
- ha vigilato sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo rispetto ai compiti e ruoli assegnati;
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Riguardo alle censure sollevate in passato dal Consiglio di Stato, lo scrivente si ricollega ai pareri espressi già dal Collegio Sindacale in passato, raccomandando l'adozione di comportamenti tali che, con la propria attività e nei rapporti intercorrenti con la Finmolise S.p.A. non si realizzasse una violazione del dettato di legge richiamato dal Consiglio di Stato; il Collegio prese atto che il socio unico, disponendo lo scioglimento della S.r.l., ha ottemperato al disposto della Sentenza del Consiglio di Stato, come riconosciuto dallo stesso Giudice Amministrativo.

OSSERVAZIONI IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Il bilancio cui si riferisce la presente Relazione è relativo alla gestione liquidatoria dell'anno solare 2015, ovvero al terzo esercizio della gestione liquidatoria.

Considerato che la Società è partecipata in forma totalitaria dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., soggetto iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 385/1993, il Liquidatore ha deciso di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati dalla controllante Finmolise S.p.A., e di esercitare l'opzione prevista dall'art. 4, comma 4°, del D.Lgs. 38/2005; pertanto Il bilancio è stato redatto in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal Provvedimento della Banca d'Italia del 21 gennaio 2014, in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

Per tale circostanza il bilancio in esame non soggiace all'obbligo di redazione mediante l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", per espressa previsione di legge.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 assume la forma di terzo bilancio intermedio di liquidazione ed è stato redatto e approvato dal liquidatore nel corso della riunione del 30 marzo 2016, cui ha partecipato anche lo scrivente.

Esso risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto degli intermediari finanziari, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa. Ad esso è acclusa la Relazione del liquidatore al bilancio.

Tali documenti sono stati consegnati allo scrivente nel corso della stessa riunione del 30.03.2016 e sono stati depositati presso la sede della società.

Lo scrivente ha esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale fornisce le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- il liquidatore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici dell'organo di controllo e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni previste dalla normativa in materia bancaria e dai principi di redazione IAS/IFRS e richieste dall'art. 2427-bis c.c.;
- sono state acquisite informazioni dall'organismo demandato alla revisione legale dei conti e non sono emerse criticità che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- sono state svolte dallo scrivente le funzioni di organismo di controllo, in base alla delibera della assemblea dei soci del 15/04/2015, e nell'espletamento di tale funzione non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta del liquidatore circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, lo scrivente non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il risultato netto accertato dal liquidatore relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, al netto delle imposte, risulta essere negativo per Euro 1.218.326,00.=

Il Liquidatore nella sua relazione da atto di aver continuato ad adottare criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali anche nella considerazione della crisi economica in atto, che fa sentire i suoi effetti negativi sulle imprese beneficiarie degli affidamenti.

In tal modo sono state effettuate significative svalutazioni dei crediti verso la clientela, direttamente correlate alla situazione di crisi economica e allo sfavorevole andamento del mercato immobiliare che si ripercuote sulle aggiudicazioni delle aste.

Lo scrivente a riguardo condivide la condotta prudentiale dell'organo liquidatorio ed i suoi indirizzi di monitoraggio continuo delle posizioni affidate, con riguardo sia alla capacità del cliente di creare la provvista necessaria all'ammortamento del prestito, sia al valore aggiornato delle garanzie reali e personali da lui fornite.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività svolta lo scrivente Sindaco propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dal liquidatore.

Campobasso, lì 06 aprile 2016.

Il Sindaco:
dott. Giuseppe Mucci

documento firmato digitalmente

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell' art.14 del d.lgs. 39/2010

Al Socio Unico della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione

Relazione sul bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio intermedio di liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità del liquidatore per il bilancio intermedio di liquidazione

Il liquidatore è responsabile per la redazione del bilancio intermedio di liquidazione che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11, comma 3, del D.lgs.39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio intermedio di liquidazione. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dal liquidatore, nonché la valutazione della presentazione del bilancio intermedio di liquidazione nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio intermedio di liquidazione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Richiamo di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione su quanto contenuto nella nota integrativa che illustra i criteri adottati nella redazione del bilancio intermedio di liquidazione, che indica che per effetto dello stato di liquidazione è venuto meno il postulato della continuità aziendale su cui si basano alcuni principi di redazione del bilancio ed esistono obiettive incertezze in relazione alla realizzazione dell'attivo, all'insorgenza di eventuali altri oneri di liquidazione ed al verificarsi di eventuali sopravvenienze.

Altri aspetti

- La revisione contabile non consente di escludere che il liquidatore possa richiedere al Socio Unico di effettuare i versamenti ancora dovuti per il pagamento dei debiti sociali ai sensi dell'art. 2491 del Codice Civile oppure di effettuare ulteriori versamenti per il pagamento dei debiti sociali. Tale accertamento costituisce potere esclusivo del liquidatore e pertanto l'incarico conferitoci esula da tale valutazione.
- Il bilancio intermedio di liquidazione chiuso al 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile dall'allora revisore in carica che ha espresso un giudizio sul bilancio intermedio di liquidazione senza modifica con relazione emessa in data 10 aprile 2015.

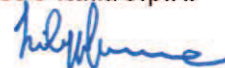
Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio intermedio di liquidazione

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione la cui responsabilità compete al liquidatore di Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, con il bilancio intermedio di liquidazione al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio intermedio di liquidazione della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione al 31 dicembre 2015.

Napoli, 31 marzo 2016

BDO Italia S.p.A.



Filippo Genna
Socio